



SPORT, EVENTI & SPETTACOLI

Il calcetto

di Ludovico Centola e Francesco Pio Scopece

Il Calcetto viene insegnato alle Marcelline. Quando fa caldo si gioca in giardino mentre quando fa freddo in palestra. Si insegna perchè ci sono molti bambini che vorrebbero imparare. Il corso si tiene dalle 17:00 alle 18:00 tutti i lunedì. I trucchetti del calcio sono molto numerose noi vorremmo raccontarvi quelli più diffusi. Un trucchetto molto importante è la "veronica" ma ce ne sono molti altri: il doppio passo, la rovesciata, la mezza rovesciata e l'uno - due. Le regole principali: non si deve toccare la palla con mano, non bisogna fare gli sgambetti, né falli brutti, altrimenti si viene espulsi o ammoniti. In campo ci si deve comportare bene e in modo educato. Il calcetto non è solo un gioco, ci insegna a stare bene con i compagni e a rispettare l'arbitro e gli avversari.



Il basket

di Alessio Scopece

Alle Marcelline pratichiamo anche il basket il mercoledì dalle 17:00 alle 18:00. Abbiamo il maestro A. Cetta che ci insegna le regole principali e i lanci vincenti. Come per il calcetto anche nel basket ci sono delle regole da seguire: non si può correre con la palla in mano e se ti capita di bloccarla o devi lanciare la palla per fare canestro o la passi ad un compagno. Mi piace moltissimo questo sport perché posso dividerlo con i miei amici e posso correre tantissimo.

Il Karatè

di Vittoria Veccia

Nella mia scuola da un anno è stata introdotta questa disciplina: il karatè. Si pratica nella palestra della scuola due giorni alla settimana e possono partecipare sia i bambini della scuola primaria che secondaria. Grazie a questa disciplina si impara a dosare la forza, ad avere equilibrio e serve per sentirsi più sicuri. Il karatè non è un semplice sport ma una vera disciplina fatta di regole e rispetto verso i compagni. Non impariamo a sferrare duri colpi ma a diventare forti mentalmente.



Il precetto di Pasqua

di Giada Musci

Il 16 Aprile ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Pasqua tutte le classi sono state invitate nella chiesa della scuola per il precetto pasquale. La messa è stata celebrata da Don Giuseppe il nostro prete. Per me è stato un momento bellissimo di raccoglimento e condivisione con tutti i miei compagni. E' stata un modo per festeggiare la Pasqua nel suo vero significato cristiano, nell'attesa della resurrezione del Nostro Signore.



GLI SPETTACOLI DELLE MARCELLINE

di Rosa Maria Signore

Gli Spettacoli delle Marcelline vengono messi in scena in teatro o nella chiesa della scuola. Sono manifestazioni importanti che vedono protagonisti noi bambini guidati dalle insegnanti, in particolare per gli spettacoli musicali ci segue la maestra D. Evangelista. Durante l'anno scolastico dedichiamo molto tempo alle prove per sentirci più sicuri e per andare in scena preparati e fare contenti i nostri insegnanti e i nostri genitori. Gli spettacoli si tengono generalmente a Natale, quest'anno abbiamo cantato "Happy Days", "Jingle bell rock", Giada e molte altre. Un altro appuntamento fisso è lo spettacolo di fine anno che coinciderà con la fine delle lezioni.



Intervista alla Preside

Di Morena Patruno

Signora Preside, Lei ha scelto questo lavoro perché Le piacciono i bambini?

Certo.

Lei è contenta di far questo lavoro in una scuola di Foggia o avrebbe voluto farlo in un'altra città?

Io sono contentissima non di farlo in un istituto di Foggia ma in QUESTO istituto.

E' felice di fare la preside in una scuola di bambini agitati come noi?

I bambini agitati sono bambini creativi e quindi sono contentissima.

E' facile organizzare e gestire la scuola?

Facile no perché ci sono tanti ordini con problemi diversi ma allo stesso tempo, con la collaborazione di tutta la comunità educante, tutto viene superato.

Vorrebbe aggiungere o togliere qualcosa a questa scuola?

Perché una scuola sia credibile è necessaria una continua attenzione al miglioramento ed alla crescita, tenendo sempre presente l'esortazione del nostro Fondatore che ripeteva: «Abbiate sempre di mira due cose: l'istruzione chiara della mente e la cultura del cuore».



Vorrebbe far ritornare le suore?

In realtà le suore sono sempre con noi e perché siano sempre più presenti, cercheremo di alimentare sempre più il loro carisma educativo.

Tra i laboratori del sabato, se fosse una bambina, a quale Le piacerebbe partecipare?

Filosofia, giornalismo, pittura, scultura, musica ed inglese. Quindi tutti perché sono diversi tra loro ed in ognuno potrei imparare ad esprimere quello che sento e sono.

...Non un Sabato qualunque!

di Francesca Iannelli

Alle Marcelline, il sabato è un giorno davvero speciale. Invece delle solite lezioni, si praticano tanti laboratori, tutti diversi tra loro. Noi alunni possiamo scegliere liberamente quelli che più ci interessano e rispecchiano le nostre attitudini. Uno dei più frequentati è il laboratorio di Arte, tenuto dall'insegnante S. Larocca nel quale impariamo a disegnare e colorare con tecniche moderne. Poi c'è il laboratorio di scultura, con l'insegnante L. Scarinzi, in cui impariamo a modellare la creta. In quello di Musica, con D. Evangelista, impariamo a creare musica con oggetti di uso comune mentre nel laboratorio di Inglese, con l'insegnante V. Matone, abbiamo l'opportunità di imparare bene una lingua che appassiona tutti. Infine c'è il laboratorio di giornalismo, con l'insegnante A. Santino. Grazie a lei è stato possibile creare questo fantastico giornale.



"Italia" storie, ballate e racconti di Roberto Piumini

Questo libro rappresenta una sorta di guida per piccoli lettori. Ci avvicina alla cultura e alle bellezze del nostro paese attraverso il racconto fatto da un personaggio famoso del passato e del presente che ritorna bambino! Questo compagno speciale ci porta a visitare le città più belle da nord a sud dello stivale, ci fa esplorare monumenti e luoghi favolosi della nostra bella Italia! Lo consiglio a tutti i bambini della mia età. E' facile da trovare in tutte le librerie!



Lo stemma ufficiale delle Marcelline

I colori sono quelli fondamentali dell'arcobaleno.
 L'oro rappresenta la fedeltà e l'eternità.
 La croce è il simbolo di Cristo che si contrappone al Male, rappresentato dal drago.
 Le api indicano l'attività operosa e ordinata della comunità.
 Su tutto domina la torre (volontà) con la corona delle vergini e dei martiri.
 Il giglio è simbolo di povertà e purezza.
 La colomba richiama quella del Cantico dei Cantici.
 Sullo sfondo del cielo, Maria, stella del mattino.

A scuola...TUTTI UGUALI

di Vincenzina Novelli

Nella nostra scuola la divisa è obbligatoria per tutti gli alunni. Già dal lontano 1898 contraddistingue l'Istituto della Marcelline, noto per la sua missione educativa e per i suoi insegnamenti di lingua e cultura. Il grembiule bianco è la nostra uniforme invernale mentre durante i mesi più caldi utilizziamo pantalone o gonna blu e maglia bianca che riporta lo stemma dell'Istituto.

La divisa è anche sinonimo di uguaglianza e ordine quindi per noi è un onore indossarla.



Le prove del Kangarou

di Vittoria Veccia

Il 21 Marzo scorso, nella mia scuola si sono tenute le "Olimpiadi di Matematica". Alla prova hanno partecipato le classi III-IV-V della primaria e la I media. La prova si divide in due parti: la velocità e il metodo di lavoro. La prima consiste nell'abilità dello studente di fare le prove nel minor tempo possibile e la seconda testa le competenze del partecipante nel gestire il quesito. La prova ha avuto una durata di 75 minuti. Per ogni livello è stato assegnato un questionario di 30 quesiti. Agli studenti non è stato concesso né l'utilizzo di appunti né la possibilità di usare la calcolatrice. Trovo sia una prova davvero importante e formativa per tutti i bambini che vogliono mettersi alla prova divertendosi!

Un nuovo stemma per le Marcelline

di Giorgia Pazienza e Ludovica Lipari, classe IV

La cioccolata indica la dolcezza degli insegnanti.
 Il cuore la bontà degli studenti.
 La "S" l'iniziale del nome della Preside.
 Il pallone indica gli sport praticati nella scuola.
 Il libro indica la cultura offerta ai ragazzi.
 Il flauto, lo strumento che i bambini suonano dalla 3° elementare alla fine delle scuole medie.
 Le bandiere (inglese e spagnola) indicano le lingue che si studiano nella nostra scuola.



Intervista al giornalista Francesco Bellizzi di Pierluigi D'Angelo

A quale età ha iniziato a scrivere?

A 23 anni, ma già al liceo scrivevo nel giornale della scuola, come fate voi. Così è nata la mia passione per il giornalismo.

Come si intitolava il suo primo giornale?

Il settimanale del Molise.

Ha mai scritto pettegolezzi?

Purtroppo...si!

Oggi in quale giornale scrive?

L'Attacco.

Ci potrebbe dare qualche consiglio per diventare dei bravi giornalisti?

Non perdere mai la curiosità e cercare sempre la verità.



Il riccio di Ludovico

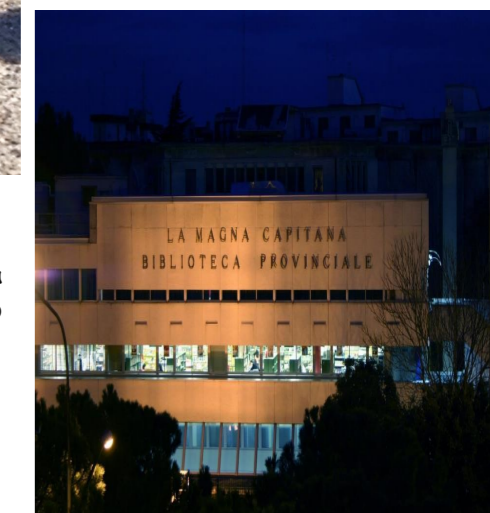
di Luca Di Cataldo

Quel giorno lo abbiamo aspettato con ansia. Era l'ora di italiano e Ludovico, con il permesso della nostra Preside, ha portato un riccio a scuola. Ludo l'ha liberato e l'ha fatto camminare per l'aula. Per noi è stata davvero un'emozione perché non avevamo mai avuto la possibilità di osservare un riccio da vicino. E' davvero un animale curioso, con un musetto appuntito si guarda intorno e appena si sente sicuro si muove velocemente ma se sente rumori



strani si chiude e rende visibili solo gli aculei del suo dorso. Abbiamo imparato che non hanno una vista sviluppata al contrario hanno un udito formidabile.

Ludovico dopo averci fatto questa piacevole sorpresa ha riportato il riccio nel bosco per liberarlo nel suo habitat.



LA MAGNA CAPITANA NON SI TOCCA!! Di Francesca Iannelli classe V°

Pochi giorni fa, la nostra scuola e il liceo scientifico A. Volta di Foggia sono scesi in piazza a protestare davanti al palazzo Dogana. La protesta nasce dalla necessità di ridurre l'orario di apertura della biblioteca "Magna Capatana" nelle ore pomeridiane.

I bambini e i ragazzi la mattina vanno a scuola e possono usufruire della biblioteca solo il pomeriggio ma se chiudesse realmente le porte al suo giovane pubblico per noi non sarebbe più possibile trovare libri interessanti, fare ricerche in gruppo e avere un luogo di aggregazione!

La nostra scuola visto questo taglio alla cultura ha pronunciato una frase significativa: "La biblioteca è nostra e non si tocca"! Noi bambini e tutti i cittadini aspettiamo ancora risposte in merito a questa decisione! Come alunna delle Marcelline spero che la nostra protesta venga ascoltata!